



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE
ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2018
- AREA DELLA DIRIGENZA -**

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE
e
OO.SS. TERRITORIALI
AREA DIRIGENZA






9f1a0c3c



La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi nella sede di Palazzo Balbi in Venezia, in data 31 ottobre 2018 hanno convenuto sulla seguente ipotesi di accordo

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Ilaria BRAMEZZA	
Componente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Franco BOTTEON	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P.		
C.I.S.L. F.P.	FALCÃO MARS DEGO UG CATTARO	
U.I.L. - F.P.L.		
DIREV - FEDIRETS	PATRIZIA PETRALIA	
DIREL - FEDIRETS	GUIDO CUNICO	
CIDA		



9f1a0c3c



IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ED ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER IL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZIALE – ANNO 2018

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del CCNL 23.12.1999 del Comparto Enti Locali - Area dirigenziale, in data 27.06.2016 è stato sottoscritto, in via definitiva, il contratto collettivo integrativo decentrato normativo per il personale della Giunta Regionale avente qualifica dirigenziale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g) del CCNL 23.12.1999 sono materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente, tra l'altro, *“i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato”* e che gli istituti economici che continuano a trovare applicazione sono stabiliti dal vigente CCDI, nel rispetto della disciplina del CCNL, del D.lgs. 165/2001 e del D.lgs. 150/2009, sino alla stipula del successivo accordo;

Viste le recenti modifiche ed integrazioni al Testo Unico del Pubblico Impiego, in particolare il comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs n. 75/2017 che ha previsto [...] *al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Preso atto che con DGR n. 1522 del 22/10/2018, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la consistenza del fondo per la remunerazione delle indennità di posizione e di risultato per il personale dirigenziale, nello stesso ammontare già indicato nella Legge regionale n. 31/2018 ed ossia la sommatoria tra il precedente fondo per il personale dirigenziale afferente alla Giunta regionale e quello appannaggio dei dirigenti, transitati nei medesimi ruoli dagli ex enti di Area vasta, adibiti alle cd Funzioni non fondamentali.

Il fondo così costituito risulta rispettoso del tetto 2016, ai sensi del summenzionato comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area della dirigenza

CONCORDANO

1. Di confermare tutte le previsioni del summenzionato CCDI del personale regionale con qualifica dirigenziale del 27.06.2016;





9f1a0c3c



2. di quantificare le risorse complessive destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale, in € 8.161.791,83 ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1522 del 22/10/2018 e, in precedenza, dalla legge regionale n. 31/2018;
3. di destinare le risorse sopra individuate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di ruolo secondo la seguente ripartizione:
 - per euro 6.796.517,10 al finanziamento della retribuzione di posizione;
 - per euro 1.365.274,73 al finanziamento della retribuzione di risultato.
4. di remunerare le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali per l'anno 2018 sulla base di quanto già stabilito con CCDI sottoscritto dalle parti il 27.06.2016;
5. di stabilire che le indennità di posizione e risultato per i dirigenti delle amministrazioni provinciali transitati nei ruoli regionali ai sensi della L.R. 19 del 29 ottobre 2015, ma ancora in posizione di distacco presso gli enti d'origine, rimangono determinate negli importi in godimento. In caso di assegnazione agli stessi di un incarico tra quelli previsti dall'organizzazione regionale, agli stessi verrà contestualmente attribuito il relativo trattamento economico.
6. Di destinare entro il 31 dicembre 2018 i risparmi che a consuntivo risultino conseguiti sul fondo ex art. 27, comma 9, del CCNL area Dirigenza del 23/12/1999, sulla base di una ripartizione proporzionale alle risorse che tenga comunque conto del processo di valutazione relativo all'anno 2017 e ai relativi valori complessivi individuali della componente di risultato.
7. Al riguardo, in conformità a quanto già definito per la scorsa annualità nel verbale di accordo sottoscritto tra le parti in data 9 maggio 2017, e considerata la sostanziale analogia delle risorse a tal fine ripartibili (che ammontano per la corrente annualità a complessivi € 59.436,38), le parti concordano nel distribuire le risorse medesime tra il solo personale dirigenziale titolare di incarico di Unità Organizzativa B, proporzionalmente alla durata temporale dell'incarico ricoperto nell'anno solare 2017 e all'esito del relativo processo di valutazione.

* * *

4

Handwritten signatures:
P. Leub
A. De...
P. De...
P. De...
P. De...



9f1a0c3c



DICHIARAZIONE A VERBALE DIREV

1. In applicazione dell'art.14, comma 3, Regolamento 1/2016 chiede all'Amministrazione di impegnarsi a definire e condividere con le Organizzazioni Sindacali criteri metodologici per dare attuazione alla norma ed inoltre a valutare le situazioni in cui gli incarichi dirigenziali abbiano visto o vedranno accrescere stabilmente le proprie competenze e responsabilità in relazione alle esigenze organizzative, ovvero a accresciute funzioni, nell'ovvia compatibilità con il fondo.
2. Per quanto concerne l'organizzazione, chiede che venga fatto un esame dei posti dirigenziali vacanti e di quanti si libereranno entro il termine della legislatura. Chiede, inoltre, che la copertura avvenga nel rispetto dei criteri di legge e di contratto (si chiede l'emanazione di bandi, in primis destinati agli interni, vedi giurisprudenza oramai costante). L'art.12 del regolamento n.1/2016 prevede che si rendano conoscibili i posti che si liberano e che si pubblicino appositi avvisi, atteso che la Giunta può procedere d'ufficio esclusivamente nei casi previsti dal comma 8 del medesimo articolo; e che gli incarichi siano assegnati prioritariamente valorizzando le professionalità interne.
3. Chiede l'apertura di un tavolo di confronto per l'esame degli impatti organizzativi derivanti dalla possibile devoluzione di materie dallo Stato alla Regione conseguente alla futura accresciuta autonomia legislativa e amministrativa, anche alla luce delle possibili conseguenze sulla dirigenza regionale, della riforma pensionistica in corso di elaborazione, qualora approvata;
4. Chiede che la ricognizione e la messa a disposizione dei dati relativi all'utilizzo distinto di dirigenti di ruolo della Regione, dipendenti di altre amministrazioni ed esterni a tempo determinato ex art.19 comma 6 del D.Lgs n.165/2001 (con relativa percentuale sulla dotazione organica).
5. Chiede che l'ammontare delle risorse recuperate a seguito di attività extraufficio non autorizzate, in applicazione del principio di omnicomprensività del trattamento economico, vengano riversati sul fondo dedicato alla indennità di risultato.
6. Chiede l'applicazione dell'istituto contrattuale dell'incentivo all'esodo, che agevoli l'uscita per coloro che sono oramai prossimi alla quiescenza;
7. Chiede l'aggiornamento del Piano dei Fabbisogni del Personale che tenga conto della necessità di sostituire i dirigenti in uscita con la valorizzazione, previa partecipazione e positivo superamento di concorsi pubblici, dei funzionari dell'Amministrazione, evitando l'ingresso di ulteriori dirigenti da altre Amministrazioni che sottraggono posti per potenziali incarichi e assorbono risorse del Fondo costituito con il monte salari dei regionali.

Autodromo Verbale
10/10/2018
X DIREL / *[firma]*



9f1a0c3c



DICHIARAZIONE A VERBALE CISL FP

La CISL FP chiede che l'Amministrazione regionale si impegni a coinvolgere le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza nei processi di ridefinizione del ruolo della Regione, con particolare riguardo a quelli in atto per il conferimento di nuove e più ampie forme di autonomia, favorendo la condivisione da parte delle predette Organizzazioni dei nuovi assetti organizzativi e delle correlate funzioni e competenze della Dirigenza regionale.

CISL FP
Alloro
Nipote



9f1a0c3c

